

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIPARTIMENTO POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI

REGIONE BASILICATA

UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL
TERRITORIO

14AJ

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 14AJ.2015/D.01062

DEL 20/10/2015

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Ditta Calabrese Rocco Donato. R.D.L. 30 dicembre 1923 n.3267 - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 "Norme in materia forestale", art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico"- Autorizzazione in sanatoria per la trasformazione di terreni saldi delle particelle catastali nn. 236 (in parte), 237 (in parte), 238 (in parte), 240 (in parte) e 244 (in parte), del foglio n. 18, nn. 134 (in parte), 135 (in parte) e 371 (in parte), del foglio n. 27, e nn. 15 (in parte), 16 (in parte), 20 (in parte), 22 (in parte) e 148 (in parte), del foglio n. 29, e autorizzazione ad eseguire la trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione nelle particelle nn. 134 (in parte), 135 (in parte) e 371 (in parte) del foglio n. 27, in agro del Comune di Oppido Lucano (PZ), in località Costa dell'Alvo, in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI/DISIMPEGNI/ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

LA PRESENTE DETERMINA NON COMPORTA VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL L.34/2001 ART.53 COMMA 2

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE Elio Manti

DATA 29/10/2015

Allegati N. 1

Atto soggetto a pubblicazione ☐ Integrale ☒ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO Foreste e Tutela del Territorio

- VISTO** il R.D. 30.12.1923, n. 3267;
- VISTO** il R.D. 16.05.1926, n. 1126;
- VISTO** il D.P.R. 24.07.1977, n. 616;
- VISTA** la L.R. 02.03.1996 n. 12;
- VISTA** la D.G.R. n.11 del 13.01.98;
- VISTA** la L.R. 10.11.1998, n. 42;
- VISTO** il D.L.vo 30.03.2001, n. 165;
- VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23.04.2008 Modifica della D.G.R. n. 637 del 3.5.2006;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali;
- VISTA** la D.G.R. n. 232 del 19.02.2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 502 del 30.04.2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 695 del 10.06.2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 412 del 31.03.2015 Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico – R.D. n. 3267/1923 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”. Legge regionale 10 novembre 1998 n. 42 Norme in materia forestale, art. 16 comma 2;
- VISTA** l'istanza del Sig. Calabrese Rocco Donato, nato a Oppido Lucano (PZ) il 26.08.1962 ed ivi residente, alla C.da Medica, acquisita al n. 19103 del protocollo dipartimentale in data 30.01.2015, con la quale ha chiesto l'autorizzazione per la trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione, da eseguire in agro del Comune di Oppido Lucano (PZ), in località Costa dell'Alvo, nelle particelle catastali nn. 134, 135 e 371 del foglio n. 27, e n. 236 del foglio n. 18, in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923;
- CONSIDERATO CHE** in data 19.02.2015 è stato acquisito al n. 33080 del protocollo dipartimentale, la nota n. 107 Pos. 08.01.01 del 16.02.2015 del Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Tolve, con la quale è stato trasmesso il Verbale di contestazione di illecito amministrativo nr. 2/2015 del 08.02.2015, a carico del Sig. Calabrese Rocco Donato per aver eseguito, senza autorizzazione, il dissodamento sulle particelle catastali nn 133, 134, 135 del foglio n. 27, nn. 236 e 244 del foglio n. 18 e nn.15, 16, 148 e 20 del foglio 29, per una superficie ragguagliata di 41 decare;
- CONSIDERATO CHE** in data 23.03.2015 si è tenuta presso questo Ufficio, l'audizione del Sig. Calabrese Rocco Donato, accompagnato dal Geom. Antonio Tiri, in qualità di tecnico, nel corso della quale è stata depositata documentazione tecnica ed amministrativa relativa all'area interessata dai lavori di dissodamento eseguiti in assenza di autorizzazione;
- CONSIDERATO CHE** in data 03.04.2015, l'Ufficio Foreste ha inviato, con nota n. 67137/14AJ, l'ordinanza-ingiunzione n. 930/14AJ, relativa alle infrazioni elevate con verbale del C.F.S. nr. 2/2015 del 08.02.2015;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale di questo Ufficio n. 14AJ.2015/D.00602 del 18.06.2015, con la quale è stato consentito al Sig. Calabrese Rocco Donato, il pagamento rateale della Ordinanza-Ingiunzione n. 930/14AJ, con rate a decorrere dal 01.08.2015 e fino al 01.07.2016;
- VISTA** la documentazione integrativa acquisita al protocollo dipartimentale al n. 202064 del 01.10.2015 a firma del Geom. Antonio TIRI atta a definire compiutamente le aree per le

quali viene chiesta l'autorizzazione in sanatoria per la trasformazione eseguita e le aree per le quali, invece, è chiesta l'autorizzazione alla trasformazione dei terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione;

VISTA la documentazione amministrativa e quella tecnica a firma del Geom. Antonio TIRI;

PRESO ATTO della avvenuta di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Oppido Lucano (PZ), per 15 gg consecutivi a norma dell'art. 21 del R.D.L. n. 1126/26, della istanza completa di elaborati tecnici;

CONSIDERATO CHE la ditta in indirizzo ha provveduto, nei tempi previsti dalla rateizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale dello scrivente Ufficio n. 14AJ.2015/D.00602 del 18.06.2015, al pagamento delle prime tre rate della Ordinanza-Ingiunzione n. 930/14AJ;

VERIFICATO CHE gli interventi, in località Costa dell'Alvo - Jazzi, eseguiti in assenza di autorizzazione, interessano le particelle catastali nn. 236 (in parte), 237 (in parte), 238 (in parte), 240 (in parte) e 244 (in parte), del foglio n. 18, nn. 134 (in parte), 135 (in parte) e 371 (in parte), del foglio n. 27, e nn. 15 (in parte), 16 (in parte), 20 (in parte), 22 (in parte) e 148 (in parte), del foglio n. 29, per una superficie complessiva di ha 4.55.49. Mentre gli interventi di messa a coltura di terreni saldi ancora da eseguire interessano le restanti superfici delle unità catastali nn. 134 (in parte), 135 (in parte) e 371 (in parte), del foglio n. 27, per complessivi ha 2.91.80;

VERIFICATO CHE tutte le particelle catastali ricadono in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923;

PRESO ATTO, dalla documentazione tecnica, che i lavori già eseguiti sulle aree delle particelle catastali nn. 236, 237, 238, 240 e 244, del foglio n. 18, nn. 134, 135 e 371, del foglio n. 27, nn. 15, 16, 20, 22 e 148 del foglio n. 29, hanno riguardato l'eliminazione della vegetazione arbustiva e il pareggiamento del terreno con mezzo meccanico;

CONSIDERATO CHE soprattutto nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico e/o rischio idrogeologico:

- sono da evitare movimenti di terra che modificano in maniera significativa il profilo superficiale del terreno, e quindi rischiano di stravolgere il normale deflusso delle acque, la stabilità del suolo e l'equilibrio vegetazionale;
- è opportuno dare indicazioni circa le tecniche e le modalità di esecuzione delle opere di convogliamento e allontanamento di acque superficiali e profonde lungo terreni agricoli sottoposti a vincolo idrogeologico e/o predisposti al dissesto idrogeologico;
- sono da favorire le tecniche agronomiche quali le non lavorazioni o le lavorazioni ridotte del terreno (*no tillage* e *minimum tillage*), combinate in maniera opportuna con colture di copertura (*cover crop*), in quanto riescono a ridurre i processi di degrado del suolo attraverso indiscutibili vantaggi, quali: la riduzione del rischio di erosione idrica ed il conseguente aumento della capacità di infiltrazione dell'acqua nel suolo e l'aumento della biomassa del suolo, in quanto una maggiore attività biologica contribuisce alla formazione di macropori essenzialmente verticali che aumentano l'infiltrazione dell'acqua e la resistenza del suolo alla compattazione;

CONSIDERATO CHE, per l'esercizio dell'attività agricola, al fine della prevenzione dei pericoli e dei rischi idrogeologici di cui alle aree individuate nel Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Basilicata, è necessario:

- prevedere interventi di manutenzione e di ripristino della funzionalità della rete di deflusso delle acque superficiali, evitando interruzioni impedimenti al deflusso

dei fossi e dei canali esistenti, ovvero realizzando nuovi percorsi delle acque intercettate;

- favorire sistemi colturali che preservino la stabilità dei versanti, limitino il trasporto solido e preservino le capacità chimico-fisiche e biologiche dei suoli conciliando le esigenze di coltivazione e di produzione con quelle di salvaguardia del territorio;
- evitare le lavorazioni profonde del terreno per contrastare e ostacolare i movimenti di infiltrazione verticale delle acque ed i connessi fenomeni erosivi;
- favorire sistemi colturali che offrano una duratura copertura dei terreni;
- creare zone di rispetto, della larghezza minima di 5 metri, adiacenti ai collettori e alla viabilità, anche minore, caratterizzate dalla assenza di lavorazioni agrarie al fine di costituire fasce di vegetazione antierosiva;
- realizzare a monte e all'esterno di zone potenzialmente instabili, o all'esterno di linee di distacco di movimenti gravitativi, l'esecuzione di affossature di guardia, capaci di intercettare e allontanare le acque scolanti dei terreni sovrastanti e circostanti nella rete idrografica;
- evitare lavorazioni capaci di indurre erosione nelle zone caratterizzate da elevate pendenze;
- favorire l'impiego di macchine agricole che limitino il compattamento del suolo;
- favorire la rinaturalizzazione delle aree marginali a forte pendenza oltre il 40% o di difficile accesso;

CONSIDERATO CHE dall'istruttoria condotta:

- le aree precedentemente sottoposte a lavorazione, e per le quali si chiede la sanatoria, presentano una pendenza inferiore al 40% per il 76% della superficie interessata, e possono essere soggette ad una periodica e regolare utilizzazione agronomica, con l'osservanza, comunque, di alcune prescrizioni tecniche;
- dalle aree ancora da utilizzare, invece, devono essere escluse dagli interventi di messa a coltura le aree che presentano pendenze maggiori del 40%, la cui estensione è stata determinata in circa 0.70.00 ettari;

VISTO il verbale istruttorio redatto in data 14.10.2015, con il quale è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, alla esecuzione dei lavori di che trattasi;

DETERMINA

di autorizzare, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, con decorrenza dalla notifica della presente determinazione, Sig. Calabrese Rocco Donato, nato a Oppido Lucano (PZ) il 26.08.1962:

1. in sanatoria i lavori di trasformazione di terreni saldi, eseguiti sulle particelle nn. 236 (in parte), 237 (in parte), 238 (in parte), 240 (in parte) e 244 (in parte), del foglio n. 18, nn. 134 (in parte), 135 (in parte) e 371 (in parte), del foglio n. 27, e nn. 15 (in parte), 16 (in parte), 20 (in parte), 22 (in parte) e 148 (in parte), del foglio n. 29, del Comune di Oppido Lucano, per una superficie complessiva di ha 04.55.49, come riportato nella cartografia (Allegato 1), allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2. all'esecuzione dei lavori per la trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione per le aree individuate nelle particelle catastali nn. 134 (in parte), 135 (in parte), e 371 (in parte) del foglio n. 27, per una superficie

complessiva di ha 2.20.00, essendo da escludere le aree con pendenze superiori al 40%, per complessivi 0.70.00 ettari, rispetto alla richiesta iniziale relativa ad una superficie di 2.91.80, così come riportate sempre nello stesso Allegato 1.

Gli interventi sulle aree di cui al precedente punto 2, sulla superficie autorizzata di 2.20.00 ettari, devono essere eseguiti, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) *eseguire il taglio e l'estirpazione della sola vegetazione infestante a portamento arbustivo, eventualmente presente, da allontanare o tritare prima della lavorazione del terreno;*
- b) *effettuare una lavorazione superficiale del terreno ad una profondità non superiore a 40 - 50 cm, e limitare la trasformazione alla sola lavorazione ed a modesti conguagli del terreno, rispettando e migliorando i naturali deflussi esistenti;*
- c) *salvaguardare, in ogni caso, la vegetazione arborea, eventualmente presente, in qualsiasi stadio e sviluppo essa si presenti;*
- d) *salvaguardare una fascia di rispetto di almeno 5 metri dal bordo superiore di sponde o di scarpate, dalla base di argini di fossi, torrenti o dal bordo di aree con fenomeni di dissesto;*

Annualmente, nelle aree di cui ai precedenti punti 1 e 2:

- e) *le arature periodiche dovranno essere eseguite ad una profondità massima di 40-50 cm;*
- f) *dovrà essere realizzata una idonea rete di canali per lo sgrondo delle acque meteoriche a monte dell'area soggetta a lavorazione e lungo il versante, tali da ridurre la lunghezza e la pendenza di deflusso, e ove occorrenti canali secondari di deflusso intermedi, per convogliare le acque di scorrimento superficiale verso impluvi naturali, ed in modo tale da evitare fenomeni di ristagno di acqua o di erosione;*
- g) *la realizzare i canali secondari deve essere eseguita in modo tale da regimare correttamente le acque di scorrimento e il loro deflusso, assicurando un andamento trasversale alla pendenza del terreno ed una inclinazione tale che le acque stesse non possano eroderle (di norma pendenza non superiore al 1%), poste ad una interdistanza variabile in funzione della piovosità tipica della zona, dell'erodibilità dei suoli, della pendenza, della morfologia della pendice, dell'ordinamento colturale e dalla profondità di lavorazione, e comunque non superiore a m 50;*
- h) *dovrà essere garantire una periodica ed idonea manutenzione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque di scorrimento superficiale.*

Inoltre, la ditta deve:

- attenersi alle eventuali direttive che l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio dovesse imporre in corso di esecuzione dei lavori;
- comunicare all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio la data di inizio e ultimazione dei lavori di che trattasi, per ogni opportuna verifica;
- ultimare i lavori **ENTRO DUE ANNI** dalla data della presente;
- custodire sul luogo di lavoro ed esibire, a richiesta degli Organi di controllo preposti, la presente autorizzazione.

Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato presso la scrivente Struttura dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore Nulla Osta;

La presente autorizzazione rilasciata ai sensi del R.D. 3267/1923 può essere revocata in ogni momento allorquando si dovessero verificare fenomeni di scompaginamento gravitativo.

Sono fatti salvi i diritti e competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti reali di terzi.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui alla presente si configura come trasformazione non autorizzata e perseguibile ai sensi delle norme vigenti.

L'ISTRUTTORE Mario Donato Nolè

IL RESPONSABILE P.O. Antonio Olita

IL DIRIGENTE Vincenzo Sigillito

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Ditta Calabrese Rocco Donato. R.D.L. 30 dicembre 1923 n.3267 - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 "Norme in materia forestale", art. 16 comma 2, - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico"- Autorizzazione in sanatoria per la trasformazione di terreni saldi delle particelle catastali nn. 236 (in parte), 237 (in parte), 238 (in parte), 240 (in parte) e 244 (in parte), del foglio n. 18, nn. 134 (in parte), 135 (in parte) e 371 (in parte), del foglio n. 27, e nn. 15 (in parte), 16 (in parte), 20 (in parte), 22 (in parte) e 148 (in parte), del foglio n. 29, e autorizzazione ad eseguire la trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione nelle particelle nn. 134 (in parte), 135 (in parte) e 371 (in parte) del foglio n. 27, in agro del Comune di Oppido Lucano (PZ), in località Costa dell'Alvo, in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE Anna Roberti

DATA 26/10/2015

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE Giovanni Oliva

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete Intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>

Elenco Firme del provvedimento n. 14AJ.2015/D.01062 del 20/10/2015

Numero Certificato: 3FB47DD1201D4EF86FEC185377030082

Rilasciato a: dnQualifier=12759786, SN=NolÃ, G=Mario Donato, SERIALNUMBER=IT:NLOMDN66P15Z133R, CN=NolÃ Mario Donato, O=non presente, C=IT

Valido da: 11/02/2014 1.00.00

fino a: 12/02/2020 0.59.59

documento firmato il : 16/10/2015

Numero Certificato: 46B1C087DABBC102B4BE90EBC6A6995B

Rilasciato a: dnQualifier=12452145, SN=Olita, G=Antonio, SERIALNUMBER=IT:LTONTN53A02G663A, CN=Olita Antonio, O=non presente, C=IT

Valido da: 14/10/2013 2.00.00

fino a: 15/10/2019 1.59.59

documento firmato il : 16/10/2015

Numero Certificato: 76308520B0815BB72E9D3444C4655370

Rilasciato a: dnQualifier=12896374, SN=Sigillito, G=Vincenzo, SERIALNUMBER=IT:SGLVCN50D05G942A, CN=Sigillito Vincenzo, O=non presente, C=IT

Valido da: 25/03/2014 1.00.00

fino a: 25/03/2020 0.59.59

documento firmato il : 20/10/2015

Numero Certificato: 76308520B0815BB72E9D3444C4655370

Rilasciato a: dnQualifier=12896374, SN=Sigillito, G=Vincenzo, SERIALNUMBER=IT:SGLVCN50D05G942A, CN=Sigillito Vincenzo, O=non presente, C=IT

Valido da: 25/03/2014 1.00.00

fino a: 25/03/2020 0.59.59

documento firmato il : 20/10/2015

Numero Certificato: 120392FDC8722009189E001C6A6C8670

Rilasciato a: dnQualifier=12825017, SN=Oliva, G=Giovanni,
SERIALNUMBER=IT:LVOGNN70A06F052U, CN=Oliva Giovanni, O=non presente, C=IT

Valido da: 04/03/2014 1.00.00

fino a: 04/03/2020 0.59.59

documento firmato il : 20/10/2015

Numero Certificato: 2167D750F06CD8D62366B1D485ACE265

Rilasciato a: dnQualifier=12760018, SN=Roberti, G=Anna,
SERIALNUMBER=IT:RBRNNA53S65F495D, CN=Roberti Anna, O=non presente, C=IT

Valido da: 11/02/2014 1.00.00

fino a: 12/02/2020 0.59.59

documento firmato il : 26/10/2015

Numero Certificato: 1BE31E496439F563403F89F835103D30

Rilasciato a: dnQualifier=14561144, SN=Manti, G=Elio,
SERIALNUMBER=IT:MNTLEI60A27F158H, CN=Manti Elio, O=non presente, C=IT

Valido da: 08/07/2015 2.00.00





fino a: 08/07/2021 1.59.59

documento firmato il : 29/10/2015

Allegato 1

Regione Basilicata
Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Ufficio Foreste e Tutela del Territorio
Comune di Oppido Lucano (PZ)
Fogli n. 18, 27 e 29

Legenda

-  Limiti catastali
-  Area autorizzata alla rimessa a coltura
-  Area autorizzata in sanatoria
-  Area esclusa dall'autorizzazione alla rimessa a coltura di terreni saldi

1:4.000

